

San Martino, così verrà commemorato in provincia di Varese uno dei primi episodi della Resistenza

Pubblicato: Venerdì 7 Ottobre 2022



Argomento che non appassisce mai, quello legato alla battaglia per la libertà. Una lotta che vede la provincia di Varese detentrica di un primato dal momento che qui venne combattuta una delle prime battaglie della Resistenza italiana fra componenti del Regio esercito che invece di sbandarsi dopo l'8 settembre si sono rivoltati contro le truppe della repubblica sociale italiana e i militari delle guardie di confine tedesche.

Ricorda **Ester Maria De Tomasi**, Presidente ANPI Provinciale Varese): «**Sono trascorsi 79 anni** da quei giorni 13,14,15 novembre 1943 e noi siamo ancora qui a ricordare quegli uomini che combatterono al motto di “non si è posto fango sul nostro volto” L’esatta denominazione del gruppo era la seguente: **“Esercito Italiano – Gruppo cinque giornate – San Martino di Vallalta – Varese”** Il loro motto era ‘non si è posto fango sul nostro volto’ Il gruppo Cinque giornate era così composto da 3 compagnie per un totale di circa 180 uomini. Al gruppo, che era al comando del colonnello Carlo Croce, successivamente si aggiunsero antifascisti provenienti da Varese, Milano e periferie. **A loro si unirono semplici operai, studenti, un ufficiale americano, uno francese e un soldato sovietico**, questi ultimi fuggiti da un campo di prigionia. La mattina del 15 novembre 1943 i partigiani subirono il primo attacco sulla salita e verso il piazzale di Vallalta, a cui risposero con le loro mitragliatrici proprio lì posizionate, resistettero anche ad un bombardamento aereo; i tedeschi e i fascisti salivano sempre più numerosi e i partigiani furono costretti a ritirarsi nel sottostante forte, sempre incalzati dalle truppe nazifasciste. Alcuni di loro furono catturati e dopo inenarrabili sevizie e torture, inflitte loro nei sotterranei della

scuola di Rancio Valcuvia, i sopravvissuti furono fucilati. Alcuni partigiani, riuscirono dopo una rocambolesca fuga a riparare in Svizzera, percorrendo le gallerie della linea Cadorna, tra l'accerchiamento nazifascista. **Il Professor Ambrosoli e il comandante della seconda Compagnia Campodonico, hanno ben inquadrato l'evento.** A livello storico il primo è come protagonista della battaglia il secondo. Leggendo la piccola pubblicazione *Il san Martino e la sua battaglia*, riusciamo a capire come i protagonisti, attraverso piccoli e grandi gesti, siano diventati degli eroi. Doveroso ricordare che tanti di loro uscirono dalla Svizzera per riprendere la lotta partigiana. Mai come in questo momento, le loro gesta ci ricordano che la coesione anche di uomini appartenenti ad ideologie partitiche diverse serve per raggiungere un comune obiettivo. La battaglia del San Martino, anche se finita perdente, è stata un luminoso esempio da seguire per altri partigiani che hanno continuato ed altri ancora che hanno iniziato la lotta. Se i tedeschi e i fascisti speravano di utilizzare la battaglia del San Martino come deterrente alla lotta, hanno ottenuto l'esatto contrario. Sta a noi ora continuare a fare memoria e seminare i valori della Resistenza, attraverso la nostra Carta Costituzionale».

Il programma della giornata, domenica 16 ottobre 2022

ore 9.30 Ritrovo partecipanti presso la vetta del San Martino a Duno

ore 9.45 Cerimonia dell'Alzabandiera

ore 10.00 Santa Messa

ore 10.45 Celebrazione Civile

Intervengono:

Salvatore Rosario Pasquariello, Prefetto della Provincia di Varese.

Marco Dolce, Sindaco del Comune di Duno,

Emanuele Antonelli, Presidente della Provincia di Varese

Simone Eligio Castoldi, Presidente Comunità Montana Valli del Verbano.

Ester Maria De Tomasi, Presidente Anpi Provinciale Varese

Commemorazione

A cura del Prof. Rosario Nucifora, Docente I.C. Dante Alighieri di Cuveglio.

Intervento degli studenti dell'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Cuveglio.

Piantumazione di due faggi a cura degli studenti dell'I.C. Dante Alighieri.

ore 12.15 Ammainabandiera

Interverrà la "Filarmonica Cuviese"

Chiusura manifestazione

Cerimoniere Guido Calori

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it